



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE"
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE NAPOLI IN DATA 21 OTTOBRE 2016.

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale sta provvedendo alla definizione del progetto definitivo di Piano Paesaggistico da sottoporre all'accordo previsto dal Codice nazionale con il competente Ministero in relazione alla disciplina delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico in vista della definitiva approvazione del Consiglio Regionale;
- la norma nazionale assegna al PPR il rango di atto pianificatorio di suprema efficacia giuridica in quanto cornice che determina le condizioni di sostenibilità di tutte le scelte pianificatorie e programmatiche di competenza di qualsivoglia livello istituzionale;
- in forza di tale supremazia gerarchica le prescrizioni contenute nel Piano prevalgono e sostituiscono direttamente le difformi previsioni dei PRGC vigenti, mentre le direttive dettate dalle norme di attuazione sono vincolanti in relazione all'adeguamento che dovrà essere obbligatoriamente operato dei PRGC vigenti;

CONSIDERATO CHE

- le prescrizioni e direttive nonché l'individuazione delle componenti morfologiche che dettano le politiche di tutela e gestione compatibile degli ambiti territoriali oggetto di tutela previste dal progetto PPR, per ammissione degli stessi uffici, sono state definite senza verificare l'impatto che le stesse avranno sulle previsioni pianificatorie vigenti, ossia senza censire quali e quante siano le previsioni dei PRGC che saranno inibite e dovranno quindi essere modificate od addirittura cancellate se non per effetto delle prescrizioni immediatamente prevalenti, dall'applicazione delle direttive in sede di adeguamento;
- ciò è fonte di preoccupazione dal momento che in tal modo si rischia che vengano rese inattuabili previsioni che pure sono state considerate opportune sia dal Comune che dalla Regione, con effetti che non sono nemmeno conosciuti nella loro possibile entità al momento e che hanno una rilevanza non solo rispetto alla politica di governo del territorio ma anche sui bilanci delle varie amministrazioni dal momento che la cancellazione di previsioni edificatorie comporterà necessariamente il venire meno di entrate a titolo di IMU da sempre considerate una delle fonti di entrata più certe della programmazione finanziaria pluriennale;

IMPEGNA

La Sindaca a chiedere:

- 1) in primo luogo che la Giunta Regionale voglia disporre, prima della definitiva approvazione del Piano, una ricognizione dell'impatto che soprattutto le direttive relative alle varie componenti morfologiche potrà avere sulle previsioni pianificatorie vigenti dotate di capacità conformativa della privata e pubblica proprietà, al fine di avere un quadro degli effetti che saranno prodotti sulle politiche dei PRGC che pure sono stati il frutto di procedure annose, costose, condivise nel merito anche dalla Regione essendo evidente che, se è giusto che il PPR detti le condizioni che rendono sostenibile lo sviluppo delle politiche di utilizzo del suolo, ciò deve avvenire avendo cura di verificare che la sostenibilità imposta non comprometta in maniera sostanziale le politiche di sviluppo vigenti;
- 2) in secondo luogo ma come condizione di minima assolutamente imprescindibile, che nella norma che disciplina il processo di adeguamento dei PRGC agli obiettivi ed, in particolare, alle direttive sia espressamente previsto che sono fatte salve le previsioni degli strumenti urbanistici esecutivi approvati alla data di approvazione del PPR. Ciò sia per evitare di mettere i comuni nella condizione di non poter adempiere alle obbligazioni assunte in sede di convenzioni attuative ed anche per scongiurare effetti palesemente contrari agli obiettivi del Piano, posto che potrebbero verificarsi situazioni in cui comparti già interessati dalla realizzazione di opere di urbanizzazione non possano poi essere oggetto di attuazione compiuta per effetto della sopravvenienza di una disciplina paesaggistica inibente; motivo per cui la formalizzazione di questa salvaguardia è assolutamente necessaria.

F.to Osvaldo Napoli